

URBANISTICA RENNA: LA CITTÀ È FERMA. I CINQUE STELLE: DELIBERA LASCIA SPAZIO AGLI ABUSIVISMI

Ennesimo rinvio in Consiglio. «Maggioranza spaccata»

«LA CITTÀ non può stare ferma mentre la maggioranza litiga al suo interno». Così Paolo Renna (Fratelli d'Italia) commenta l'ennesimo nulla di fatto in consiglio comunale. Ieri mattina (dopo due sedute andate deserte per mancanza del numero legale), si è riunito il consiglio comunale. All'ordine del giorno c'era una delibera di urbanistica (dal contenuto piuttosto tecnico) che regola gazebo, pergolati e

pensiline. Ma il voto è stato rinviato per divergenze all'interno della stessa maggioranza. «C'è una spaccatura palese nel centrosinistra – dice Renna –, ma non si può convocare di sabato mattina un consiglio comunale pagato dai cittadini, per poi rinviare tutto».

Critico anche il Movimento 5 Stelle, che parla di «delibera vergognosa», perché lascia «ampissimi spazi all'abusivismo. Per

gli impellenti impegni della maggioranza abbiamo potuto discutere solo un emendamento nel quale la cosa più imbarazzante è stato il parere tecnico espresso dal dirigente dei Servizi Tecnici (Tristano Luchetti, ndr), che di fatto ha smentito il Consiglio di Stato. Sul nostro primo emendamento è successo tra l'altro qualcosa che ci scandalizza: all'astensione del presidente Luciano Pantanetti il consigliere Marco Menghi ha inveito contro di lui, minacciando l'uscita dalla maggioranza».